
SCHEDA DI RICHIESTA DI PREVENTIVO
(art.50, co. 1, lett. b) D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii)

Oggetto: Servizio per la certificazione di conformità alle norme ISO 9001:2015 e ISO 27001:2022

CPV: 79132000-8 – Servizi di certificazione dei sistemi di gestione

1. RELAZIONE SULLO SCENARIO ESISTENTE

La Direzione Sistemi Informativi ha conseguito nel 2014 la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008, confermata per i successivi anni e nel 2017 ha conseguito la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, confermata nel 2020 e nel 2023. Il Certificato CSQ n. 9150.CFIR del 14/07/2017, rilasciato dalla IMQ S.p.a. al Comune di Firenze – Direzione Sistemi Informativi, confermato il 13/07/2023, attesta la conformità ai requisiti della norma per i sistemi di gestione della qualità nel campo *“Progettazione e realizzazione dei servizi di: amministrazione digitale, data center, front-end, gestione postazioni di lavoro, back-end, software applicativi, intranet, infrastrutture di rete e multimedialità”* (settore EA: 33).

In questi anni, inoltre, è stata posta sempre più attenzione alla tematica della sicurezza informatica e sono state emanate diverse normative, europee (Direttiva Network and Information Security – NIS – n. 2022/2555) e italiane (D.lgs. n. 139 del 2024 per recepimento Direttiva NIS e legge 90 del 2024), per il rafforzamento della postura cyber dei soggetti che rientrano nel perimetro di applicazione. Il Comune di Firenze è un soggetto in perimetro NIS, classificato di livello *“importante”* dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e, pertanto, ha già avviato un percorso virtuoso di recepimento delle suddette normative tramite un progetto pluriennale, denominato *“Governance in sicurezza dei servizi digitali”* (codice FI1.1.2.1.a) finanziato tramite fondi PN Metro Plus.

2. ESIGENZE E PROGETTO DI EVOLUZIONE DELLO SCENARIO

Il presente intervento ha per oggetto l’affidamento del servizio UNI EN ISO 9001:2015 e 27001:2022, cioè il servizio triennale di rinnovo con ri-emissione del certificato di conformità alla norma ISO 9001:2015 per il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), l’audit per il conseguimento della prima certificazione ISO 27001:2022 per il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) e l’espletamento delle successive sorveglianze annuali, nonché di formazione del personale interno come le stesse norme internazionali richiedono.

Quindi il primo aspetto è confermare l’attuale certificazione dell’SGQ e conseguire poi la certificazione per il SGSI, anzi di prevedere un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI) costituito dai due appena citati. Infatti, preso atto che molti degli aspetti sulla cybersicurezza richiesti dalla recente normativa trovano riscontro anche in norme internazionali di gestione, che assicurano quindi un’impostazione consistente e ben strutturata per rispondere agli adempimenti sopra indicati, si intende arricchire il percorso già avviato per l’adeguamento con i controlli, le modalità organizzative e di gestione previste dalla norma internazionale UNI EN ISO 27001:2022, il principale standard di settore, universalmente riconosciuto. Si vuole, di conseguenza, raggiungere il duplice obiettivo di conseguire la certificazione in tale ambito, al fine di rafforzare il governo della cybersecurity dell’Ente, e quello di ottenere un unico sistema di gestione integrato per una piena accountability e in ottica di risposta a quanto richiesto dalla recente normativa cyber.

Il punto 9.2 della norma UNI EN ISO 9001:2015 prevede che *“l’organizzazione deve condurre, a*

intervalli pianificati, audit interni allo scopo di fornire informazioni per accertare se il sistema di gestione per la qualità è conforme ai requisiti propri dell'organizzazione relativi al suo sistema di gestione per la qualità e ai requisiti della presente norma internazionale e se è efficacemente attuato e mantenuto". A tale scopo l'Ente ha un certo numero di auditor all'interno della propria organizzazione, auditor adeguatamente formati a tale scopo sulla norma stessa e, in ottica di realizzare il SGI con la norma UNI EN ISO 9001:2022, si dovrà prevedere anche la formazione necessaria per le figure interne di auditor e del Responsabile per la Gestione della Sicurezza (SGS).

Il numero complessivo del personale della Direzione Sistemi Informativi (DSI) è di 82 unità.

Il servizio di certificazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI) della Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze include tutti i processi necessari per assicurare che i servizi erogati all'utenza rispettino i requisiti delle norme ISO 9001 e ISO 27001.

Tali processi, rivisti per l'SGI, dovranno includere la progettazione e realizzazione dei servizi di:

- Amministrazione Digitale (servizi PKI, PEC e altri servizi innovativi)
- Sistemi IT di base (servizi e sistemi informatici di base quali backup, manutenzione e conduzione server fisici e virtuali, ecc.) - prima denominato "Data Center"
- Front-end (il mondo del web, delle app, dei servizi online)
- Gestione Postazioni di Lavoro (coordinamento dell'assistenza agli utenti)
- Risorse dati (datawarehouse, SIT, esportazione di dati per la trasparenza) - prima denominato "Back-end e risorse dati"
- Software Applicativi (progettazione e produzione di software interni, supervisione dei software esterni)
- Intranet (servizi interni, sicurezza della rete interna, gestione accessi utenti)
- Infrastrutture di Rete e Multimedialità (infrastruttura delle reti cablate e wifi, gestione streaming e registrazioni delle riunioni degli organi e degli eventi del comune).

3. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Per conseguire quanto indicato e rispondere alle esigenze, sono stati individuati una serie di servizi, qui riportati e dettagliati nel successivo elenco.

(A) La fornitura, pertanto, deve prevedere i seguenti **servizi obbligatori**:

1. n. 1 audit annuale per rinnovo certificazione ISO 9001:2015 della DSI previsto nell'anno corrente 2026;
2. n. 1 audit per la prima certificazione ISO 27001:2022 della DSI (SGSI - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni) da considerarsi contestuale a quella ISO 9001 nell'anno corrente 2026 in quanto si intende implementare un Sistema di Gestione Integrato (SGI). Si sottolinea che la certificazione potrebbe anche non essere conseguita in questo primo tentativo; quindi, questo audit potrebbe poi essere reiterato negli anni successivi, si veda a tal proposito il punto 10;
3. n. 1 audit di sorveglianza della certificazione SGI (ISO 27001+9001) della DSI per il 2027;
4. n. 1 audit di sorveglianza della certificazione SGI (ISO 27001+9001) della DSI per il 2028;
5. n. 1 prima formazione del Responsabile della Gestione della Sicurezza (RGS) della Direzione Sistemi Informativi sulla norma ISO 27001:2022, da erogare a tantum ed esente IVA;

6. n. 1 formazione in presenza, per massimo n. 15 auditor interni ISO 27001:2022 di I e II parte con rilascio del relativo certificato, da erogare una tantum ed esente IVA;
7. copia cartacea e digitale del testo delle seguenti norme:
 - a. ISO/IEC 27001:2022 Information security, cybersecurity and privacy protection — Information security management systems — Requirements
 - b. ISO/IEC 27002:2022 Information security, cybersecurity and privacy protection — Information security controls
 - c. ISO 9001:2015 Quality management systems — Requirements
 - d. ISO 9001:2026 Quality management systems — Requirements (quando pubblicata)

(B) e i seguenti **servizi opzionali** che saranno eventualmente richiesti dal Committente, solo a partire dall'anno 2027, a seconda delle circostanze che si verranno a realizzare:

8. n. 1 formazione opzionale del Responsabile della Gestione della Qualità (RGQ) della Direzione Sistemi Informativi per eventuale aggiornamento alla norma ISO 9001:2026, da erogare una tantum ed esente IVA.
9. n. 1 formazione opzionale in presenza, per massimo n. 15 dipendenti già auditor interni ISO 9001:2015 per aggiornamento alla eventuale nuova versione ISO 9001:2026, sempre di I e II parte con rilascio del relativo certificato, da erogare una tantum ed esente IVA;
10. n. 1 audit eventuale per ulteriore tentativo di conseguire la prima certificazione ISO 27001:2022 della DSI (SGSI - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni) da considerarsi contestuale agli audit successivi di sorveglianza ISO 9001 in quanto si intende implementare un Sistema di Gestione Integrato (SGI);
11. n. 1 audit annuale eventuale per rinnovo certificazione ISO 9001 alla versione 2026.

NB: nel caso una delle due certificazioni, ISO 9001 o ISO 27001, non venga conseguita a seguito dell'espletamento dell'audit, quindi non si possa così concretizzare l'obiettivo di un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), il Committente può in ogni caso conseguire la singola certificazione; cioè, ad esempio, non fosse soddisfatto l'audit per l'SGSI questo non deve precludere la possibilità di superare l'audit sulla sola parte dell'SGQ e conseguire così la relativa certificazione ISO 9001.

4. IMPORTO E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

L'importo stimato a base dell'affidamento è di **€ 56.000** (euro cinquantaseimila/00) oltre IVA 22 % nei termini di legge ove prevista. Tale importo è stato calcolato considerando i prezzi del mercato di riferimento.

Il preventivo dovrà pervenire tramite la apposita funzionalità messa a disposizione dalla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), entro e non oltre il termine perentorio previsto dalla procedura telematica. Non sono ammessi preventivi in aumento.

Considerata la natura del servizio oggetto dell'affidamento si applica il criterio di valutazione del prezzo più basso.

Non sono previsti oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008. Pertanto, l'ammontare dell'appalto è il seguente:

- Importo stimato servizi obbligatori (art. 2 voce A): **€ 33.000**
- Importo stimato servizi opzionali (art. 2 voce B): **€ 23.000**
- Oneri per la sicurezza (D. Lgs. n.81/2008): **€ 0,00**.

NB: L'operatore economico dovrà presentare un preventivo complessivo, di importo pari ovvero inferiore a quello indicato, determinato come somma di tutte le singole voci richieste all'art. 2 (A + B), che costituirà la base per l'affidamento. Il fornitore è altresì tenuto a presentare un documento aggiuntivo di dettaglio, cioè un elenco con le righe che riportano i servizi obbligatori (A) e quelli opzionali (B) presenti nell'art. 2 e il relativo importo economico, ovverosia è tenuto ad indicare l'importo di dettaglio di tutti i punti da 1 a 11 dell'elenco dell'art. 2 la cui somma deve corrispondere con l'importo offerto. L'ulteriore vincolo da rispettare è che la somma di tutti i servizi obbligatori (voce A) risulti pari o inferiore a € 33.000 e quella per i servizi opzionali (voce B) risulti pari o inferiore a € 23.000. In assenza di tale documento di dettaglio o nel caso non siano rispettati i vincoli di coerenza sopraindicati delle macro-voci A e B o della somma degli importi di tutti i punti da 1 a 11, il fornitore verrà escluso.

Il valore stimato globale dell'appalto, comprensivo degli eventuali servizi e opzioni esercitabili dalla Stazione Appaltante durante l'intero periodo contrattuale, ai sensi dell'art. 14, comma 4, D. Lgs. 36/2023, è di **€ 67.200** oltre IVA ove prevista, come riportato nella seguente tabella:

Importo stimato per il servizio obbligatorio di certificazione (art. 2 voce A)	€ 33.000
Importo degli ulteriori servizi opzionali/eventuali (art. 2 voce B)	€ 23.000
Importo per l'opzione di proroga	Non applicabile
Importo per il rinnovo	Non previsto
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 11.200
Totale valore globale stimato	€ 67.200

Ai sensi dell'art. 58, comma 2, D.lgs. 36/2023, si dà atto che, trattandosi di affidamento diretto di importo inferiore alla soglia comunitaria, non trova applicazione l'obbligo di suddivisione in lotti. Le prestazioni oggetto di affidamento presentano carattere unitario e la loro eventuale suddivisione risulterebbe sproporzionata e pregiudizievole per l'omogeneità e la semplificazione dei rapporti contrattuali.

5. DURATA E ORGANIZZAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Il contratto decorrerà dalla data dell'ordine e avrà durata triennale, senza proroghe.

Il contratto sarà costituito da:

- La presente scheda;
- Il preventivo presentato;
- Il documento di stipula ed eventuali allegati.

Le condizioni, di cui alla presente scheda di richiesta di preventivo, ha validità per tutta la durata contrattuale.

6. REQUISITI NECESSARI

L'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di ordine generale** di cui al Titolo IV, Capo II, Parte V del D. Lgs. 36/2023;

- **Requisiti di idoneità professionale** (art. 100, co.1, lett. a) del D. Lgs. 36/2023):
 - iscrizione nel registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura;
 - essere iscritto al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
 - essere presenti nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e riconosciuti per entrambe le norme internazionali UNI EN ISO 9001 e 27001 gestito da Accredia – accessibile liberamente da Internet sul portale <https://www.accredia.it> dal percorso Home->Banche Dati-> Organismi accreditati;
- **Documentate esperienze pregresse** (art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023): avere eseguito, negli ultimi 3 (tre) anni le seguenti prestazioni analoghe:
 - avere svolto complessivamente almeno n. 3 attività di auditing ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015;
 - avere svolto complessivamente almeno n. 3 attività di auditing ai sensi della norma UNI EN ISO 27001:2022;
 - avere erogato attività di formazione per almeno numero 10 auditor interni ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015;
 - avere erogato attività di formazione per almeno numero 10 di auditor interni ai sensi della norma UNI EN ISO 27001:2022;
 - fatturato annuo minimo, per ciascuno degli ultimi 3 anni disponibili, pari ad almeno € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) in base all'ultimo bilancio chiuso. Nel caso di aziende neocostituite, se non disponibile neanche un anno intero, sarà riproporzionato il fatturato dichiarato sulla base delle mensilità disponibili, da comprovare riportando i riferimenti al momento della presentazione della documentazione amministrativa (DGUE).

Si precisa che il presente intervento prevede l'affidamento di servizi di natura esclusivamente intellettuale, non standardizzati in quanto trattasi di auditing, interviste con personale, pareri su numerose procedure e manuali, riscontro analisi del rischio sui sistemi di gestione (SGQ e SGSI, verso quello integrato SGI), confronti tecnici e formazione professionale, attività che devono essere poi correlate e contestualizzate con la particolare realtà esistente nel Comune di Firenze, nella specificità dei sistemi di gestione realizzati all'interno della Direzione Sistemi Informativi. Dato atto che il servizio oggetto del presente appalto è di natura intellettuale non sono applicabili gli artt. 11 e 57 del D. Lgs. 36/2023.

Le dichiarazioni sostitutive rese per la partecipazione alla presente procedura sono soggette a verifica ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 ss.mm. Ogni altra dichiarazione rilasciata per il presente appalto è soggetta a verifica ai sensi e per gli effetti del medesimo D.P.R. 445/2000 ss.mm.

Le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale e speciale devono essere rilasciate nel DGUE e nel Mod. *"Integrazione al DGUE"*.

L'Amministrazione può richiedere chiarimenti ed integrazioni delle dichiarazioni presentate nonché procedere, in qualsiasi momento ad accertamenti d'ufficio circa i requisiti documentati dalle imprese tramite le dichiarazioni medesime al cui possesso è subordinato l'affidamento. Qualora dagli accertamenti in questione emergano dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione, salvi gli eventuali adempimenti previsti ai sensi della legge penale, provvederà, in conformità all'ordinamento vigente, alla revoca degli atti eventualmente già adottati in favore dell'impresa ed

alla segnalazione all'ANAC, come previsto dalla normativa vigente in materia. La proposta sarà subordinata a tutte le verifiche e gli accertamenti di legge.

7. CAUSE OSTATIVE ALL'AFFIDAMENTO

Si applicano le cause di cui agli artt. 94 - 98 del D. Lgs 36/2023.

Non si procederà ad affidamento nel caso in cui l'operatore economico abbia affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma, 16-ter, del D. Lgs. del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi 3 (tre) anni.

8. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA OBBLIGATORIA RICHIESTA

- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
- Documento di integrazione al DGUE;
- Dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

9. CARATTERISTICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO

Esecuzione dei servizi (formazione, audit, consegna documentazione, ecc.) come già elencato all'art. 3.

10. FIGURE DI RIFERIMENTO

Di seguito vengono individuati i ruoli e le figure operanti nell'ambito del presente appalto.

Le figure di riferimento dell'Ente nei confronti dell'appaltatore sono di seguito identificate:

- Il Responsabile Unico di Progetto (RUP), designato dall'Ente ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, Allegato I.2, nella figura del Dott. Valerio Carboncini.
- Il Direttore Esecutivo del Contratto (DEC), designato dall'Ente ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, Allegato II.14, nella figura Dott.ssa Raffaella Crocchini.

I dirigenti e i responsabili degli uffici utenti comunicano direttamente con il personale operativo dell'appaltatore per lo svolgimento delle attività quotidiane in fase di esercizio, ma ogni richiesta onerosa deve essere autorizzata dal RUP; richieste non onerose, ma comunque di un certo impatto, possono essere autorizzate dal DEC.

L'Ente comunicherà tempestivamente al referente dell'appaltatore ogni variazione in merito alle figure di riferimento.

11. MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere apportata dall'appaltatore, se non è autorizzata dal RUP nel rispetto delle condizioni e dei limiti di seguito descritti e di quanto disciplinato dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023. La Stazione Appaltante può disporre modifiche al contratto, senza una nuova procedura di affidamento, a norma dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, D. Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto ("quinto d'obbligo"), la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste nel contratto. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto, ed è tenuto ad eseguire i servizi agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salva l'eventuale definizione di nuovi prezzi, e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi servizi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D. Lgs. 36/2023.

12. REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del Codice, i prezzi saranno adeguati automaticamente in aumento o in diminuzione in base all'indice *PPS* (Codice Ateco 71.20 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi di gestione UNI EN ISO 9001:2015 e 27001:2022 e espletamento della successiva sorveglianza) reperibile sul portale istituzionale ISTAT <https://www.istat.it/notizia/il-nuovo-codice-dei-contratti-pubblici-d-lgs-31-marzo-2023-n-36-art-60/>.

Il valore di riferimento per il calcolo dell'indice è quello dell'indice revisionale relativo al mese del provvedimento di affidamento. La variazione è calcolata come differenza tra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese di affidamento. La SA tramite il RUP e il DEC monitora l'andamento del già menzionato indice con frequenza trimestrale al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

La revisione dei prezzi è riconosciuta quando, sulla base dell'istruttoria condotta dal RUP/DEC, sono accertate variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto al prezzo originario, a norma di quanto previsto dal presente articolo nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 60, co. 5, del Codice. La revisione prezzi sarà riconosciuta qualora le variazioni dei prezzi determinino una variazione superiore al 5% dell'importo complessivo e sarà riconosciuta nella misura del 80% della variazione stessa, in relazione alla parte eccedente il 5%.

Al fine di assicurare alla stazione appaltante, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica il DEC monitora l'andamento degli indici di riferimento e, quando si determinano le condizioni per il riconoscimento della revisione, provvede a darne comunicazione al RUP ed all'Appaltatore affinché quest'ultimo possa emettere fattura secondo l'importo comprensivo della revisione prezzi. In caso di difformità tra le valutazioni del RUP e quelle dell'appaltatore in merito all'importo riconosciuto spetta a quest'ultimo richiedere verifica tempestiva in contraddittorio. Ove la difformità persista e l'appaltatore intenda contestare l'importo revisionale, dovrà iscrivere riserva mediante PEC entro il termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione dell'importo come sopra stabilito.

La revisione prezzi non produce effetti retroattivi, ma soltanto in relazione alle prestazioni da eseguire dal momento in cui si determinano le condizioni per il riconoscimento della revisione.

In relazione al disposto del presente articolo non verranno applicate altre misure ordinarie di adeguamento del prezzo; si dà, inoltre, atto che nel presente appalto non sussistono prezzi amministrati o predeterminati da una clausola di indicizzazione.

13. REGOLARE ESECUZIONE

Il Direttore dell'Esecuzione, coadiuvato da eventuali direttori operativi nominati, e l'Appaltatore predispongono e sottoscrivono dei verbali sulla base del quale il DEC predisporrà l'Attestazione di Regolare Esecuzione (ARE), nel caso di verifica intermedia (in corso di esecuzione del contratto) o del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), in caso di verifica finale, da inviare al RUP e che costituisce elemento necessario all'autorizzazione alla fatturazione da parte del RUP nei confronti dell'Appaltatore e relativa liquidazione.

Il Verbale di Monitoraggio della Prestazione viene redatto sulla base di un piano di verifica precedentemente predisposto e concordato con l'Appaltatore relativamente agli elementi funzionali che vengono considerati rappresentativi della corretta esecuzione contrattuale, sia essa intermedia (in corso di esecuzione) oppure finale.

14. GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore è obbligato ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 a presentare una garanzia definitiva nella misura del 5% dell'importo contrattuale, sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'operatore economico, con le modalità di cui all'art. 106 del D. Lgs. 36/2023. Non si applicano le riduzioni previste dall'art. 106, comma 8, del D. Lgs. 36/2023, né gli aumenti previsti dall'art.117, comma 2, del D. Lgs. 36/2023.

La garanzia definitiva viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto e del risarcimento di danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle eventuali somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia dovrà essere reintegrata dall'appaltatore senza bisogno di ulteriore diffida, nel caso in cui sia venuta meno in tutto o in parte.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione delle prestazioni, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito, secondo quanto stabilito all'art. 117, comma 8, del D. Lgs. 36/2023.

La mancata sottoscrizione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento.

15. PENALI

I servizi oggetto dell'affidamento devono essere eseguiti secondo le modalità indicate nella presente scheda di richiesta di preventivo. In caso di inadempimento, la Stazione Appaltante provvederà alla formale contestazione per iscritto via PEC. L'affidatario potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricevimento della contestazione. Qualora le già menzionate deduzioni non pervengano alla Stazione Appaltante nel termine sopra indicato oppure, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano ritenute idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate all'affidatario inadempiente le seguenti penali:

n.	Tipologia di inadempimento	Penale
1	Inadeguatezza o carenze tecnico-professionali e/o qualitative e/o non rispetto delle scadenze temporali nell'espletamento del servizio: qualora il personale, i formatori o gli auditor impiegati dal Fornitore non risultino adeguati, non rispondano ai livelli di professionalità richiesti o non siano di un livello qualitativo soddisfacente, il Comune invierà la prima comunicazione formale di richiamo all'Aggiudicataria con l'indicazione dettagliata delle carenze rilevate. Il fornitore deve rispondere indicando i comportamenti, il personale attivato e le soluzioni da porre in essere per risolvere le criticità indicate. Qualora si verificassero successivamente i medesimi problemi di	50,00 (cinquanta) euro per giorno lavorativo

	<p>qualità e/o di inadeguatezza e/o scarsa professionalità, il Comune potrà inviare una seconda comunicazione di richiamo ed applicare contestualmente la penale fintanto che la situazione non venga risolta.</p>	
--	--	--

Il Comune di Firenze compensa i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, si avvale della garanzia definitiva di cui all'articolo 14 della presente scheda. Resta salva la risarcibilità di ulteriori danni subiti dalla Stazione appaltante.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto del Comune di Firenze ad ottenere la prestazione.

L'ammontare complessivo delle penali indicate non può comunque superare, complessivamente, il limite massimo del 10% dell'ammontare netto contrattuale. Nel caso di protratto mancato adempimento, oltre l'applicazione dell'ammontare massimo delle penali, si procederà alla risoluzione del contratto.

16. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Per la fatturazione si prevede, indicativamente, la seguente tempistica:

- per i **servizi obbligatori (A)**, quindi art. 2 e punti da 1 a 7:

- nel 2026, sarà liquidata la seguente percentuale dell'importo di aggiudicazione:
 - 20% all'ordine;
 - 25% dopo il primo audit SGI;
 - 5% dopo l'erogazione del corso per SGS e la consegna delle norme indicate;
 - 10% dopo l'erogazione del corso per auditor ISO 27001:2022;
- nel 2027 sarà liquidato il 20% dell'importo di aggiudicazione dopo il secondo audit sul SGI;
- nel 2028 sarà liquidato il 20% dell'importo di aggiudicazione dopo il terzo audit sul SGI;

- per i **servizi opzionali (B)**, quindi art. 2 punti 8, 9, 10 e 11:

- se poi richiesti dal Committente e solo a seguito della loro effettiva erogazione da parte dell'aggiudicataria, presumibilmente saranno liquidati per il 100% del loro importo come indicato nell'offerta dell'Aggiudicataria negli anni 2027 e 2028.

NB: preso atto delle diverse voci che compongono i servizi richiesti, il RUP, sentito il DEC, potrà riadeguare le percentuali di fatturazione sopra riportate, informando il fornitore, in base a quanto effettivamente presentato nel dettaglio dell'offerta economica dell'Aggiudicataria e rispettando il vincolo degli importi impegnati per ciascun anno dell'affidamento.

Si chiede espressamente al fornitore di non emettere fattura finché non sia stato emesso il nulla osta da parte del Responsabile Unico di Progetto ovvero all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione (ARE - nel caso di verifiche intermedie) ovvero del certificato di regolare esecuzione (CRE - in caso di verifica finale).

Il pagamento della relativa fattura avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data del ricevimento della stessa, salvo eventuali contestazioni che determineranno la sospensione del termine.
Le fatture dovranno avere formato digitale ed essere intestate a:

*Direzione Sistemi Informativi - Comune di Firenze - Via R. Giuliani, 250
50141 Firenze P.IVA 01307110484*

e pervenire esclusivamente tramite il Sistema di interscambio (SDI).

Il documento inviato dovrà contenere obbligatoriamente, oltre agli elementi sopraindicati, anche il codice univoco dell'ufficio destinatario della P.A. (codice IPA) e a tal fine si comunica che il codice univoco della Direzione Sistemi Informativi è il seguente: **D9IDV3**.

Le fatture dovranno obbligatoriamente riportare gli estremi del contratto, il codice CIG l'eventuale CUP e gli estremi della determinazione dirigenziale che autorizza la spesa.

Le fatture dovranno riportare, in relazione all'IVA, la dizione "scissione dei pagamenti – art. 17 ter del DPR 633/1972" così come indicato nel D.M. del 23/01/2015 relativo allo split payment. In assenza di tale dicitura le stesse non saranno accettate.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della L. n.136/2010, l'operatore economico si obbliga ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata.

Pertanto, i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato, i cui estremi saranno comunicati dall'affidatario.

17. SUBAPPALTO

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lett. d) del d. Lgs. 36/2023, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità della cessione.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; gli eventuali accordi in deroga sono nulli.

L'affidatario deve eseguire direttamente le seguenti prestazioni:

- tutti i servizi/audit dei punti 1, 2, 3, 4, 10 e 11 dell'art. 3

ciò in ragione dell'esigenza di garantire comprovata qualità degli auditor e il fatto che sia effettivamente personale dell'Aggiudicataria ad eseguire le prestazioni, in quanto le stesse norme ISO 9001 e 27001 richiedono che gli audit siano svolti esclusivamente da organismi accreditati, quindi presenti sul portale ufficiale pubblico di Accredia.

Nel caso in cui l'affidatario abbia omissis di indicare in sede di presentazione del preventivo le prestazioni che intende subappaltare, il subappalto è vietato.

Nei contratti di subappalto e nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 119, c. 3 è obbligatorio l'inserimento di clausole nelle quali è riconosciuta la revisione prezzi, riferite alle prestazioni oggetto del subappalto o del subcontratto, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2. Le clausole di cui al primo periodo riconoscono la revisione prezzi secondo le modalità dell'art. 12 della presente scheda.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, i contratti di subappalto sono stipulati in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del Codice, salvo diversa soglia indicata in sede di

preventivo per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'affidatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applica la disciplina di cui all'art. 119 del Codice.

18. RISOLUZIONE

Il contratto si risolve di diritto, con la semplice comunicazione da parte dell'Amministrazione all'affidatario di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, nei seguenti casi:

- a) in tutti i casi previsti dall'art. 122, comma 1, D. Lgs. 36/2023;
- b) è intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 94-98 D. Lgs. 36/2023;
- c) è stato superato il tetto massimo indicato per l'applicazione delle penali;
- d) inosservanza degli obblighi di cui alla L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- e) subappalto non autorizzato;
- f) grave inosservanza dell'obbligo del rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 26.01.2021.

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dell'esecuzione, se nominato, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del precedente periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi/forniture regolarmente eseguiti e, nel caso in cui la fornitura o il servizio siano ritenuti essenziali per il perseguimento dell'interesse pubblico, qualora l'appaltatore non sia sostituibile in tempi rapidi, è tenuto ad effettuare le prestazioni richieste fino alla data di subentro del successivo affidatario. Le somme dovute all'esecutore, fatta eccezione per i casi di cui alla lettera b) del presente paragrafo, sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, nonché della eventuale maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento.

19. RECESSO

L'amministrazione committente ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo pagamento delle prestazioni eseguite, del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi o forniture non eseguiti, come previsto all'art. 123 e dell'art. 11 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Il recesso dovrà essere comunicato all'Appaltatore con un preavviso non inferiore a 20 giorni.

20. RICHIESTA CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento o informazione sulla procedura e sul contenuto della prestazione oggetto del presente affidamento, dovrà avvenire tramite l'apposita funzionalità messa a disposizione attraverso il portale www.acquistiinretepa.it Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) **entro 10 giorni solari** dalla scadenza della presentazione delle offerte. In caso di malfunzionamento, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: ***direzione.sistemiinformativi@pec.comune.fi.it***.

Sarà premura della stazione appaltante rispondere alla richiesta **entro 5 (cinque) giorni solari** dalla data di scadenza della presentazione del preventivo.

21. RISERVATEZZA

Il soggetto affidatario è tenuto a rispettare la riservatezza delle informazioni e delle attività svolte e al segreto professionale. L'Impresa affidataria si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la più assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, nonché l'obbligo di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, nel pieno rispetto di quanto disposto dal GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ossequio a quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) si informa che i dati personali forniti dalle ditte saranno raccolti presso la Direzione Sistemi Informativi (Via Reginaldo Giuliani 250 Firenze) per le finalità correlate alla scelta del contraente, all'instaurazione del rapporto contrattuale e per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. Il conferimento di dati ha natura obbligatoria connessa alla inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza previsti dalla legge.

I dati potranno essere comunicati:

- a qualsiasi dipendente ed ufficio del Committente coinvolto a qualsiasi titolo nella presente fornitura;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti, nei limiti consentiti dalla normativa in materia;
- agli Enti pubblici per lo svolgimento dei controlli e degli adempimenti conseguenti le procedure di appalto pubbliche (controlli sulle dichiarazioni sostitutive D.P.R. n. 445/2000, in materia di lotta alla criminalità mafiosa D.Lgs. 159/2011 e per adempimenti fiscali);
- alla Prefettura competente per gli accertamenti "antimafia" (se dovuti).

Il nominativo dell'affidatario e il corrispettivo saranno diffusi tramite il sito internet www.comune.fi.it nella sezione Profilo del Committente.

I trattamenti dei dati saranno ispirati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle misure di sicurezza. Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'appaltante in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante strumenti manuali e informatici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

All'operatore economico, in qualità di interessato, spettano i diritti di cui al Capo III del GDPR 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare,

aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è il Comune di Firenze – Palazzo Vecchio – Piazza della Signoria – Firenze. L’informativa completa è disponibile in allegato alla documentazione di affidamento ed agli atti del servizio amministrativo della Direzione Sistemi Informativi.

Con la presentazione del preventivo e/o la sottoscrizione del contratto, l’operatore economico acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra indicato.

Contestualmente alla stipula del contratto, l’Appaltatore è designato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali gestiti dal sistema informativo oggetto del presente contratto, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato dall’appaltatore garantendone la riservatezza, l’integrità e la disponibilità e potrà essere attestato mediante strumenti manuali e informatici idonei a trattarli nel rispetto delle disposizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente.

23. CLAUSOLA DI RINVIO A FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti contraenti per l’interpretazione e l’esecuzione del presente appalto è competente esclusivamente il Foro di Firenze.

Ai sensi dell’art. 213 comma 2 D. Lgs. 36/2023 si dà atto che il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all’arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 2 è vietato in ogni caso il compromesso.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non diversamente previsto si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 e alle vigenti norme di legge e regolamentari in materia di appalti pubblici di servizi e forniture.

L’Amministrazione si riserva:

- di invitare l’operatore economico a produrre integrazioni o chiarimenti sui documenti o le dichiarazioni richieste;
- di accertare d’ufficio il possesso dei requisiti sopra richiesti.

Il Responsabile Unico di Progetto (RUP)

.....